

# Fuoco, salvato disabile feriti tre soccorritori

## Evacuate 15 case, caccia al piromane

### INCUBO INCENDI

#### Rogo a Villa di Magione, il fumo si vede anche da piazza Italia

SEGUE DALLA PRIMA

di CLAUDIO BIANCIARDI

E in serata, quando gli sfollati sono tornati nelle abitazioni, c'è chi ha dovuto fare il conto dei danni agli infissi sformati da calore. Disagi anche per un agriturismo.

Nelle ore concitate dell'incendio delle evacuazioni e della paura a Villa (ma le fiamme si sono spinte fino a Soccorso) è stato salvato un disabile che si trovava in una delle case evacuate.

Gli sfollati sono stati portati nel centro di Magione. La Misericordia cittadina ha messo a disposizione la sede per far passare agli sfollati le ore dell'emergenza, ma non ce ne è stato bisogno. Interrotta anche l'erogazione dell'energia elettrica. Le fiamme hanno danneggiato alcuni cavi ed

sono intervenuti i tecnici dell'Enel che per precauzione hanno disattivato le linee fino a che le fiamme non sono state domate. A dare man forte alle squadre a terra sono intervenuti due Canadair alzatisi in volo da Roma e un elicottero della Forestale che è decollato dall'aeroporto di Foligno. Sono

**Il drammatico rogo sulle colline alle porte di Magione che si è sviluppato ieri pomeriggio**



stati più di settanta i lanci di acqua e liquido ritardante effettuati dai velivoli. L'elicottero di è rifornito da un paio di laghetti artificiali della zona mentre i Canadair hanno preso l'acqua dal lago Trasimeno.

Alle otto di sera le fiamme erano domate, ma le operazioni di bonifica della zona interessata dall'incendio è andata avanti per tutta la notte ed ha tenuto impegnati vigili del fuoco, forestale, squadre della comunità montana e carabinieri che hanno vigilato perché non ci fosse un ritorno delle fiamme.

me. Sul posto, durante i momenti più caldi dell'emergenza, anche una pattuglia della polizia stradale è intervenuta sul posto. Il fumo del rogo di Villa si è visto distintamente anche da Perugia. Segnalazioni sono arrivate sia da piazza Italia che dalla zona della stazione di Fontivegge.

Finite le opere di bonifica sui cinque ettari di terreno interessati dal fuoco, inizieranno le indagini per risalire alle cause del rogo. Il sospetto, che sarebbe suffragato anche dai dubbi di alcuni residenti, è che possa esserci la mano dell'uomo dietro al grande rogo che ha lambito tante case. Da valutare soltanto se ci sia stato dolo o soltanto colpa.

Nelle opere di spegnimento delle fiamme sono rimasti

feriti leggermente due vigili del fuoco e un forestale. In un caso di è tratto di intossicazione da fumo e in un altro caso un pompiere è stato ferito al volto da una scheggia. Una volta medicato al pronto soccorso il vigile del fuoco è voluto tornare a lavorare con i colleghi. Il comando di Madonna Alta per far fronte all'emergenza ha dovuto richiamare una squadra.

Le fiamme, ieri, non hanno interessato soltanto Villa e Soccorso. Ma pompieri e forestale hanno lavorato sodo anche a Santa Cristina di Gubbio e a Città di Castello nella zona di monte Pozio. Anche in questo caso a bruciare sono stati i boschi. Chiesto l'intervento dei mezzi aerei che però, in quel caso, non hanno potuto solcare i cieli dell'Umbria perché richiamati da altri emergenze in giro per l'Italia. Ancora fiamme nella zona di Piegara.

*Danni ad alcune abitazioni  
In azione Canadair ed elicottero*

# Il Messaggero

